

Controllo allargato ai professionisti

Ro.Ac.

La responsabilità amministrativa è configurabile anche in capo agli studi professionali e alle imprese individuali. In questo senso si è espressa la Cassazione negli ultimi anni. Con il susseguirsi delle pronunce dei giudici della Corte suprema si è, infatti, assistito non solo all'ampliamento del fronte dei reati che possono essere contestati ai fini della "231", ma anche della platea dei soggetti che possono assumere la veste di imputati. È opportuno, quindi, che anche i nuovi soggetti coinvolti adottino i modelli organizzativi per scongiurare il rischio che si configuri la responsabilità amministrativa.

Studi professionali

Con la sentenza 4703/2012 del 7 febbraio 2012, la Cassazione ha ritenuto legittima l'applicazione della sanzione dell'interdizione dell'esercizio dell'attività per la durata di un anno nei confronti di uno studio medico dentistico strutturato in forma di società in accomandita semplice.

L'articolo 13 del decreto legislativo 231/2001 stabilisce che le sanzioni interdittive possono essere applicate se l'ente ha tratto dal reato un profitto di entità rilevante oppure, in alternativa, se l'ente ha reiterato nel tempo l'illecito. Nel caso specifico, l'applicazione della misura cautelare di «interdizione dall'esercizio dell'attività», già disposta dal tribunale, è stata confermata dai giudici della Suprema corte per la reiterazione degli illeciti. Nella sentenza si parla, infatti, di pazienti compiacenti che hanno consentito la reiterazione delle condotte illecite.

Imprese individuali

Nella stessa direzione è andata anche la sentenza 15657 del 20 aprile 2011, con cui la Cassazione ha deliberato che le norme del decreto legislativo 231 si applicano anche alle imprese individuali, ribaltando un proprio precedente orientamento. Muovendo, infatti, dalla premessa che l'attività da ricondurre all'impresa rappresenta attività facente capo a una persona fisica e non a una persona giuridica intesa come società, non si può negare, secondo la Cassazione, che l'impresa individuale possa essere assimilata a una persona giuridica in cui viene a confondersi la persona dell'imprenditore. In particolare, secondo i giudici di legittimità, «è notorio che molte imprese individuali spesso ricorrono a una organizzazione interna complessa che prescinde dal sistematico intervento del titolare della impresa per la soluzione di determinate problematiche e che può spesso involgere la responsabilità di soggetti diversi dall'imprenditore ma che operano nell'interesse della stessa impresa individuale».

La Corte ha poi concluso che una lettura della norma orientata costituzionalmente deve indurre a conferire al decreto legislativo 231/2001 una portata più ampia e generale; il fatto che non faccia riferimento alle imprese individuali non equivale, infatti, alla loro esclusione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Doppio sconto ai giovani professionisti

Gian Paolo Ranocchi

Congruità più vicina per effetto dei correttivi anticrisi finalmente online dopo il varo del decreto di revisione congiunturale degli studi di settore. Il sistema in Unico 2013 non cambia, ma la possibilità di utilizzo dei correttivi a cascata e il fatto che dalle tabelle allegate risulta che gli abbattimenti sono più generosi rispetto a quelli dello scorso anno, possono in molti casi condurre gli interessati a un resoconto di regolarità.

È opportuno ricordare, peraltro, che la congruità raggiunta grazie ai correttivi anticrisi di Gerico, ove accompagnata dalla coerenza sugli indici, si riflette anche sulle situazioni in cui è il legislatore a premiare il contribuente. Il riferimento è, in particolare, alle cause di esclusione e di disapplicazione previste per le società di comodo (non operative e in perdita sistematica) e al regime premiale sui controlli fiscali previsto dall'articolo 10 del decreto legge 201/2011.

I correttivi generali

Due tipi di correttivi si applicano, sia pur con regole diverse, alla generalità del mondo delle imprese e delle attività professionali. Il primo correttivo macro è quello congiunturale di settore, destinato a cogliere la contrazione dei margini per le imprese e la riduzione delle tariffe per i professionisti. Il correttivo troverà applicazione nel 2012 per 193 studi di settore che sono stati caratterizzati da una riduzione dei margini economici e della redditività rispetto all'anno cui si riferiscono i dati presi a base per l'evoluzione dello studio di settore (lo scorso anno erano 164). Il sistema applicativo è piuttosto complesso in quanto il correttivo si determina moltiplicando il ricavo o il compenso puntuale derivante dall'analisi di congruità base, per i coefficienti congiunturali previsti per lo specifico studio, ulteriormente ponderati in relazione alle probabilità di appartenenza ai diversi gruppi omogenei (cluster). Per i 12 studi di settore del comparto professionale che applicano la funzione di compenso basata sul numero degli incarichi il coefficiente è fisso per tutti i cluster.

La seconda area macro attiene al correttivo congiunturale individuale che opera per tutti i 205 gli studi di settore applicabili per il 2012 e che ha lo scopo di adeguare la flessibilità del modello specifico con riferimento ai segnalatori della crisi che sono di due tipi:

- la ritardata percezione dei compensi a fronte delle prestazioni rese (per i 12 studi di settore delle attività professionali che applicano funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi);
- la contrazione dei costi variabili del 2012 rispetto ai dati storici di riferimento dati dal maggior valore dei costi variabili per il 2010 o il 2011 (per i 194 studi di settore rimanenti).

I correttivi per le imprese

Il monitoraggio del magazzino è al centro dell'analisi della normalità economica che riguarda in maniera diretta le imprese, con un correttivo specifico che si attiva in presenza di un incremento stimato fisiologico delle rimanenze finali in relazione all'effetto crisi. La logica, infatti, è che a un'effettiva contrazione dei ricavi, può corrispondere una lievitazione del magazzino non necessariamente sintomatica di vendite "a nero". Entro certi limiti, quindi, l'incremento delle rimanenze è ritenuta tollerabile. Per i 68 studi di settore evoluti nel 2012 il calcolo del parametro per il correttivo tiene conto anche dei beni distrutti o sottratti relativa a materie prime, prodotti finiti e rimanenze iniziali relative a opere o servizi di durata ultrannuale.

Alcuni specifici studi di settore inerenti l'attività di trasporto, sono inoltre interessati dal correttivo caro petrolio, determinato sulla base dell'andamento dei prezzi del carburante e che può condurre a riduzioni

anche significative dei ricavi stimati.

I correttivi per i giovani

I giovani professionisti che nei primi anni di attività collaborano stabilmente con uno studio già avviato e percepiscono un compenso che prescinde dalla tipologia e dalla quantità del lavoro svolto, possono quest'anno fruire di un abbattimento specifico sull'analisi di congruità dato che in questi casi sulla funzione compenso applicata alle "Ore dedicate all'attività", opera un modulatore che ne riduce l'incidenza (decreto 28/03/2013). In pratica, nell'analisi di congruità base il valore dei compensi stimati, nei casi citati, si riduce. La funzione, quindi, opera direttamente sulla stima dei compensi congrui e non si riflette, come avviene per i correttivi tradizionali, in una riduzione separatamente esposta. L'abbattimento in questione, essendo fisiologico, ben può cumularsi con l'effetto dei correttivi veri e propri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

La ripresa...è dietro l'angolo?

HOME / NEWS E APPROFONDIMENTI / [LA RIPRESA...È DIETRO L'ANGOLO?](#)

IN PRIMO PIANO

di [Dott. Valerio Corallo](#) del 07/06/2013



Da Mario Draghi (governatore BCE), a Ben Bernanke (governatore FED), da Sir Mervyn King (governatore BOE) a Kuroda (governatore della BOJ), tutti, ma proprio tutti, hanno un solo obiettivo: rilanciare l'economia dei propri Paesi.

Chi è riuscito in questa impresa? Attualmente Bernanke vede ancora...grigio chiaro. La sua quantitative easing sta dando i frutti, ma non così velocemente come sperava. L'economia americana cresce infatti, ad un "ritmo tra il modesto e il moderato" con un solo outsider, ovvero Dallas, tornata agli antichi splendori.

Nel periodo aprile-maggio il settore edile e immobiliare migliorano, così come il turismo, mentre il mercato del lavoro, con un ritmo di assunzioni "misurato", sembra più vigoroso con un segnale, degno delle migliori economie: difficoltà a reperire personale qualificato.

In Giappone le cose vanno sicuramente meglio.

Dopo il "consiglio" di Shinzo Abe (primo ministro giapponese) al suo governatore Kuroda, di svalutare lo yen sul dollaro per poter rilanciare l'economia interna attraverso le esportazioni, qualche cosa si muove. Sicuramente il primo effetto planetario è stata una reazione a catena che ha visto apprezzare il dollaro su tutte le altre coppie di valute. Successivamente alle azioni di Kuroda, sono state annunciate dal primo ministro anche altre: tagli alle tasse sulle imprese; istituzione di zone economiche deregolate per attrarre capitali stranieri; riforma del settore agricolo e di quello energetico.

E nel "Vecchio Continente"?

Il problema ormai annoso è che le politiche molto attente e puntuali di Mario Draghi sono sempre state molto utili, ma come tutte quelle dei governatori di ogni banca centrale, se non accompagnate da politiche economiche, tendono a perdersi, o a non avere il 100% degli effetti sperati.

La BCE, così come la BOE, cercano in tutti i modi di stimolare l'economia interna attraverso la conferma di tassi ai minimi storici, di tassi pronti contro termine allo 0,50% (praticamente nulli) e a tassi di deposito nulli.

Quest'ultimo aspetto viene ripreso da alcuni, che auspicano decisioni già intraprese da altri, consigliando tassi addirittura negativi, al fine di costringere le banche a elargire maggiormente credito e a far capire ad ogni soggetto che è meglio spendere quel poco che si ha piuttosto che metterlo da parte per tempi ancora più duri.

Il problema è sempre lo stesso. In tempi di crisi ci vuole coesione e la fortuna che chi ci governa abbia nuove idee o sia illuminato sulla "via di Damasco". Senza queste politiche, o idee, non si andrà mai avanti.

Se così non fosse, ci resta solo la Divina Provvidenza.

[CONTATTA](#)

[STAMPA](#) [SEGNALA VIA EMAIL](#)

[VAI ALL'ARCHIVIO](#) →

CALCOLA L'IMU

Inserisci la tua
rendita catastale e
[Calcola L'IMU](#) →

ULTIME NEWS

IN PRIMO PIANO

Aggiornato al 17/06/2013

[Pedopornografia in internet](#)

IN PRIMO PIANO

Aggiornato al 14/06/2013

[Banca: investimenti e nullità del contratto](#)

IN PRIMO PIANO

Aggiornato al 13/06/2013

[Stalker e disturbo della personalità](#)

IN PRIMO PIANO

Aggiornato al 12/06/2013

[Malattia e licenziamento](#)

IN PRIMO PIANO

Aggiornato al 11/06/2013

[Le misure sperimentali per incrementare la produttività](#)

Niente sconti ai professionisti

G. Alb.

Nessuna deducibilità dei canoni di leasing immobiliare per i professionisti. È un ulteriore chiarimento della circolare delle Entrate n. 17/E. Il Dl 16/2012, riformulando l'articolo 54, comma 2 del Tuir, ha eliminato, anche per i contratti stipulati dai professionisti, la condizione della durata minima contrattuale, prima prevista ai fini della deducibilità dei canoni di locazione finanziaria anche nell'ambito del reddito professionale; come per i contratti conclusi dalle imprese, sono state lasciate inalterate le tempistiche già previste per la deduzione dei canoni di leasing, a prescindere dalla durata contrattuale.

La durata fiscale del leasing nel reddito da lavoro autonomo continua a non coincidere con quella prevista nel reddito d'impresa, essendo pari alla metà del periodo di ammortamento fiscale (anziché 2/3); resta allineata la deducibilità dei canoni di leasing auto, che è concessa – come per le imprese – in un periodo non inferiore al periodo di ammortamento fiscale.

La circolare scioglie i dubbi sollevati all'indomani delle modifiche normative in materia di deducibilità dei canoni di leasing immobiliare per i professionisti. La Finanziaria del 2007 (legge 296/2006) aveva introdotto la possibilità di dedurre i canoni di leasing immobiliare in presenza di una durata contrattuale compresa «tra un minimo di 8 e un massimo di 15 anni». La deducibilità era stata introdotta modificando l'articolo 54 del Tuir. Ma per effetto della norma transitoria (articolo 1, comma 335 della legge 296), la deduzione era applicabile solo per i contratti stipulati dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2009.

Dal 2010, quindi, è venuta meno la possibilità di dedurre i canoni di leasing immobiliare per i lavoratori autonomi, nonostante l'articolo 54 continui a far riferimento a questa possibilità; inoltre, per gli immobili acquisiti in leasing dal 1° gennaio 2010 non è consentita neanche la deduzione della rendita catastale (risoluzione 13/E/2010). In pratica, la norma che consentiva di dedurre la rendita non esiste più e quella che consentiva la deduzione dei canoni di leasing formalmente esiste ma non è applicabile per effetto della norma transitoria.

L'articolo 54, comma 2, del Tuir, nella versione risultante a seguito delle ultime modifiche, continua a prevedere che, se il contratto ha a oggetto immobili, la deduzione è garantita per un periodo non inferiore alla metà del periodo di ammortamento, e comunque con un minimo di otto anni e un massimo di quindici.

Si era in proposito ipotizzato che la "conferma" del richiamo agli immobili contenuto nell'articolo 54, del Tuir, potesse essere interpretata quale volontà del legislatore di ripristinare la deducibilità dei canoni di leasing immobiliare per i professionisti (volontà di cui, peraltro, non vi era traccia nella relazione illustrativa e tecnica al Dl 16/2012).

La circolare conferma che la modifica normativa non produce alcun effetto sull'attuale disciplina del leasing immobiliare ai professionisti. Pertanto, le modifiche al comma 2 dell'articolo 54 del Tuir sono applicabili esclusivamente ai contratti di leasing di beni mobili strumentali stipulati dal 29 aprile 2012.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure sperimentali per incrementare la produttività

[HOME](#) / [NEWS E APPROFONDIMENTI](#) / [LE MISURE SPERIMENTALI PER INCREMENTARE LA PRODUTTIVITÀ](#)

IN PRIMO PIANO

di [Dottor Marco Buccile](#) del 11/06/2013



Con la circolare n.15/2013 il Ministero del lavoro ha definito i requisiti, i soggetti destinatari e le modalità di applicazione della detassazione (imposta sostitutiva sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali pari al 10%) sulle somme erogate a titolo di retribuzione di produttività per l'anno 2013.

Nell'anno 2013 potranno accedere alla detassazione solamente i dipendenti del settore privato che hanno percepito nell'anno 2012 un reddito derivante dal lavoro subordinato non superiore ad €40.000,00 lordi, pertanto rimangono esclusi i lavoratori della Pubblica amministrazione. Ogni singolo lavoratore potrà percepire, quale retribuzione di produttività, un importo complessivo massimo pari ad €2500,00 lordi nel corso del corrente anno.

Per retribuzione di produttività si intendono quelle voci retributive, erogate al personale, strettamente correlate ad indicatori quantitativi di produttività / redditività/ qualità/ efficienza/ innovazione.

A titolo esemplificativo le voci retributive possono essere collegate anche ad indicatori quantitativi incerti nella loro corresponsione, quali un incremento di fatturato, una migliore soddisfazione della clientela correlata ad un aumento della stessa, ovvero una riduzione dei costi di produzione dovuta all'implementazione di nuove tecnologie.

Un'importante novità introdotta nella detassazione dell'anno 2013 riguarda la possibilità di detassare anche le giornate di ferie, eccedenti le due settimane obbligatorie per legge, nel caso si provveda ad una programmazione e distribuzione flessibile delle stesse, sempre nell'ottica di una miglior produttività aziendale.

Va sottolineato, come l'attuale normativa, preveda che l'erogazione delle somme riferite alla produttività debba avvenire in esecuzione di contratti collettivi debitamente sottoscritti dalle associazioni dei lavoratori maggiormente rappresentative.

Le aziende possono far riferimento anche ai contratti o accordi interconfederali sottoscritti dalle associazioni datoriali, purché gli stessi risultino depositati presso la Direzione territoriale del lavoro.

[CONTATTA](#)

[STAMPA](#) [SEGNALA VIA EMAIL](#)

[VAI ALL'ARCHIVIO](#) →

CALCOLA L'IMU

Inserisci la tua
rendita catastale e
[Calcola L'IMU](#) →

ULTIME NEWS

IN PRIMO PIANO

Aggiornato al 17/06/2013

[Pedopornografia in internet](#)

IN PRIMO PIANO

Aggiornato al 14/06/2013

[Banca: investimenti e nullità del contratto](#)

IN PRIMO PIANO

Aggiornato al 13/06/2013

[Stalker e disturbo della personalità](#)

IN PRIMO PIANO

Aggiornato al 12/06/2013

[Malattia e licenziamento](#)

IN PRIMO PIANO

Aggiornato al 10/06/2013

[Prescrivere al telefono atti di autoerotismo è reato](#)

STUDI COMPETENTI



adnkronos

Confagricoltura, al via 'Agrijob' per incontro domanda-offerta lavoro

Mario Guidi, presidente Confagricoltura (Foto Labitalia) Mario Guidi, presidente Confagricoltura (Foto Labitalia)

ultimo aggiornamento: 14 giugno, ore 10:07

Guidi: "Vogliamo fornire una proposta concreta, offrire possibilità e opportunità in questo momento preziose, soprattutto per i giovani senza occupazione".

Roma, 14 giu. (Labitalia) - Mentre in Italia si registra la disoccupazione più alta degli ultimi vent'anni, in particolare quella giovanile che sfiora il 40,5%, l'agricoltura tiene. Cresce infatti il numero degli occupati dipendenti in agricoltura (+0,7%), invece in calo in tutti gli altri settori produttivi, con punte negative del 14,8% per le costruzioni e del 4,7% per l'industria. Lo mette in evidenza **Confagricoltura che, per valorizzare l'importanza strategica del settore primario e per dare risposte concrete sul fronte occupazionale, ha ora avviato 'Agrijob', punto di incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore.**

Al servizio si può accedere online dal portale www.confagricoltura.it, con una sezione dedicata in cui trovare informazioni utili e stabilire contatti diretti su tutto il territorio.

"In un momento in cui la mancanza di lavoro rappresenta una problematica diffusa e grave - spiega il **presidente di Confagricoltura, Mario Guidi**, che ha presentato l'iniziativa nella convention dell'organizzazione a Torrimpietra (Roma) - con 'Agrijob' **vogliamo fornire una proposta concreta, offrire possibilità e opportunità in questo momento preziose, soprattutto per i giovani senza occupazione.** Questo nuovo e moderno servizio dà risposte ulteriori e tangibili a chi è in cerca di occupazione nelle imprese agricole, anche alla luce della specificità che caratterizza il mercato del lavoro del settore. 'Agrijob' risponde, inoltre, a un'esigenza espressa da imprese agricole di medio-grandi dimensioni che occupano un rilevante carico di manodopera e che, spesso, incontrano difficoltà nel reclutare lavoratori dipendenti adeguatamente qualificati".

"Bisogna puntare sul lavoro - commenta Guidi - per far ripartire l'economia. **'Agrijob' garantisce un importante contributo con cui intendiamo contrastare la disoccupazione, realmente e con efficacia.** Oltre ad assicurare una maggiore trasparenza sui sistemi di reclutamento in agricoltura. Tra le 300 e le 500 mila persone vengono ogni anno assunte dalle imprese associate a Confagricoltura - continua il suo presidente - a carattere stagionale, ma spesso anche a tempo indeterminato. La maggior parte dei rapporti riguardano la categoria degli operai, ci sono però opportunità anche per impiegati, quadri e dirigenti".

"'Agrijob' fornirà, su questo fronte, un impulso ulteriore: siamo di fronte a un'innovazione - prosegue Guidi - che senza alcun dubbio sarà di grande aiuto per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, oggi drammaticamente distanti. Per favorire un completo utilizzo dello strumento - conclude il presidente di Confagricoltura - **siamo disponibili a valutare e instaurare forme di collaborazione con le organizzazioni sindacali dei lavoratori agricoli.** L'agricoltura vuole, e può, lanciare un messaggio di fiducia: un futuro migliore, per le nuove generazioni, è possibile".

ACCEDI

Economia

Cerca

Home Opinioni Economia Cultura Spettacoli Cinema Sport Salute Tecnologia Scienze Motori Viaggi

FOTO BORSA ITALIANA MERCATI INTERNAZIONALI FONDI CORRIERECONOMIA WORLD24 BUSINESS IDEAS RIPARTIAMO DALLE IDEE SPORTELLINO LAVORO MUTUI SPECIALE TASSE SPECIALE RISPARMIO



» Corriere della Sera > Economia > L'impovertimento dei professionisti per i giovani redditi dimezzati

APPROFONDIMENTI CATEGORIE SENZA CETO MEDIO

L'impovertimento dei professionisti per i giovani redditi dimezzati

La scelta di rinunciare al welfare: per 20 mila avvocati Ordine a rischio

La casta? Loro non l'hanno neanche conosciuta. Come quelli nati dopo il 1989 che non ricordano l'Urss, il muro di Berlino e il mondo diviso in due blocchi, i giovani che diventano professionisti oggi non conosceranno posizioni di rendita, categorie privilegiate, casta di potenti e benestanti.

Attenzione, non che tutti i professionisti si siano ridotti in povertà. Anzi. Il mondo professionale assiste a una polarizzazione sempre più accentuata: da una parte i più anziani (chiamiamoli over 40) che hanno potuto vivere situazioni economiche e sociali più convenienti e dall'altra i giovani (gli under 40) che sono incappati in una delle fasi più delicate e complesse della storia del nostro Paese dal dopoguerra a oggi. I dati forniti dall'Adepp (Associazione degli enti previdenziali privati) parlano chiaro ([vedi tabella](#)): **il reddito medio dei professionisti under 40 risulta, in media, inferiore del 48,4 per cento rispetto al reddito degli over 40**. Tra le donne di generazione diversa la differenza percentuale sale fino al 55,8 per cento.

Obiezione: è fisiologico che i giovani guadagnino meno di chi ha 30 o 40 anni di professione alle spalle. Vero. Ma un conto è guadagnare di meno, altro è essere nelle condizioni di dover fare i salti mortali per arrivare a fine mese. Probabilmente chi ha sostenuto un lungo percorso formativo e abilitativo si attendeva qualcosa di più dalla professione. Naturalmente la crisi non colpisce tutti allo stesso modo: avvocati e architetti vivono la loro peggior flessione di sempre, veterinari, agronomi, chimici e geologi dichiarano un reddito annuo di circa 15 mila euro. Solo poco meglio vanno i geometri, i biologi e gli psicologi. Nel passato si poteva anche dubitare che qualcuno abusasse del nero (dubbio legittimo anche oggi) ma i giovani professionisti non parlano più di benessere, dichiarano di non riuscire più a far fronte alle spese previdenziali.

Caso eclatante quello degli avvocati: adesso che la legge forense ha posto come obbligatoria l'iscrizione alla cassa di categoria (pena la cancellazione dall'Albo) si parla di almeno 10 mila avvocati che usciranno dagli ordini professionali. Ma se le condizioni non saranno un po' più morbide potrebbero essere almeno il doppio. Non bisogna dimenticare, inoltre, che l'attuale crisi economica si è abbattuta su queste categorie che non hanno mai avuto un sistema di welfare capace di ammortizzarne gli urti.

«È proprio questa la richiesta che stiamo formulando da tempo - ribadisce Andrea Camporese, presidente dell'Adepp - abbiamo dimostrato la sostenibilità dei conti delle casse private per i prossimi 50 anni così come chiedeva il

569 Like 5 51 Tweet

Co-abitare, a Torino esperimenti di convivenza collettiva

Economia | 13 giugno 2013

Link: <http://vid> Embed

OGGI IN economia >

L'impovertimento dei professionisti per i giovani redditi dimezzati

Bankitalia: «Gli investitori esteri tornano a comprare Italia». Oltre 16 miliardi di euro di Btp

Nuovo ricometro, ci sono gli assegni familiari

SPREAD	BTP	BUND
Spread BTP-Bund		
274 punti		
-1,82%		
agg: 15:15		
dettagli >>		

BORSA&mercati

Indice FTSE Mib	BORSA ITALIANA		
	FTSE MIB	16157.42	0.25% ▲
	Star	12564.4	0.28% ▲
	Mid Cap	20572.67	0.52% ▲
	All Share	17171.9	0.33% ▲
Euro/Dollaro = 1.331		Cerca azioni e fon >>	

CALCOLA IL RISCHIO DEL TUO PORTAFOGLIO

MoneyController CMC

ministro Fornero. È stato uno sforzo titanico di razionalizzazione che ha anche gravato sulle tasche dei nostri iscritti. Ma quella storia non può e non deve finire qui».

Gli enti di previdenza privata da tempo chiedono delle misure specifiche ai giovani iscritti quanto meno per agevolare l'accesso alla professione e alla cassa. «I nostri enti - continua Camporese - sono gravati da una doppia tassazione che li comprime. Non chiediamo sovvenzioni ma solo spazio per aumentare il welfare: ridurre il contributo minimo obbligatorio, fornire prestiti agevolati e contributi per l'avvio dell'attività professionale e poi fondi a sostegno di chi non può svolgere momentaneamente la professione a seguito di eventi imprevedibili. Insomma bisogna costruire un sistema di welfare capace di far fronte a un orizzonte molto cambiato soprattutto per i più giovani».

Il governo Letta, sin dal suo insediamento, ha posto la questione giovanile in cima all'agenda. Un'attenzione rivolta anche al mondo degli autonomi. Un'emergenza che non è ancora chiaro se riguardi anche il mondo delle professioni. «Rappresentiamo un sistema che vale più del 10% del Pil - ricorda il presidente Adepp - è naturale che ci attendiamo che l'attenzione del governo riguardi anche i nostri ragazzi». Figli di una casta minore.

Isidoro Trovato

14 giugno 2013 | 14:58

© RIPRODUZIONE RISERVATA

?



Publicità

APP ECONOMIA
Economia

Scopri le nuove app per aiutarti nella Dichiarazione 2013

DICHIARAZIONE FISCALE
2013

NOI DUE & PARSHIP
L'amore non è per caso

Rendi attivo il tuo bilancio sentimentale: punta sull'affinità



CORRIERE CUCINA
Polpette di piselli alle due salse

Benedetta Parodi Blog



PIÙletti di ECONOMIA

- 1 Francesco Caio è «Mr Agenda digitale» Il manager: lavorerò gratuitamente
- 2 Banca d'Italia: Imu, gettito opaco, la mancata riforma del catasto favorisce i più ricchi
- 3 Marchionne: Serve piano Marshall per l'Italia
- 4 Saccomanni: «Interventi su Imu e Iva valgono 8 mld. Le risorse? Non

IN PRIMO piano

POLITICA

Alfano: «Abolizione Imu è la nostra bandiera»
Letta: «Basta con la Ue dei numeri»

CRONACHE

Arriva l'anticiclone Ade e parte il gran caldo

ECONOMIA

L'impovertimento dei professionisti per i giovani redditi dimezzati

ECONOMIA

La trincea dei negozi in crisi
Promozioni anche via sms

ECONOMIA

Nuovo riccometro, ci sono gli assegni familiari

2.490
annunci di **LAVORO**

Cosa cerchi?

INFORMATICA IT
"Sviluppatore C#" Phonetica S.p.A. protagonist...'
[Phonetica]
A PARTNER OF YOUR COMPANY

L'inchiesta PER ECONOMIA

Nuovi professionisti Addio al ceto medio

di **ISIDORO TROVATO**



La crisi ha duramente colpito anche i professionisti, creando ostacoli imprevisti al sogno di una categoria che s'identificava con il ceto medio. Il fenomeno d'attualità è la polarizzazione: di qui i più anziani (gli over 40), che hanno vissuto situazioni economiche e sociali più convenienti; di là i giovani (gli under 40), incappati in una delle fasi più delicate della storia del nostro Paese. Ecco la nuova geografia della categoria. **A PAGINA 5**

» **Approfondimenti**

Categorie senza ceto medio

L'IMPOVERIMENTO DEI PROFESSIONISTI PER I GIOVANI REDDITI DIMEZZATI

La scelta di rinunciare al welfare: per 20 mila avvocati Ordine a rischio

La casta? Loro non l'hanno neanche conosciuta. Come quelli nati dopo il 1989 che non ricordano l'Urss, il muro di Berlino e il mondo diviso in due blocchi, i giovani che diventano professionisti oggi non conosceranno posizioni di rendita, categorie privilegiate, casta di potenti e benestanti.

Attenzione, non che tutti i professionisti si siano ridotti in povertà. Anzi. Il mondo professionale assiste a una polarizzazione sempre più accentuata: da una parte i più anziani (chiamiamoli over 40) che hanno potuto vivere situazioni economiche e sociali più convenienti e dall'altra i giovani (gli under 40) che sono incappati in una delle fasi più delicate e complesse della storia del nostro Paese dal dopoguerra a oggi.

I dati forniti dall'Adepp (Associazione degli enti previdenziali privati) parlano

chiaro: il reddito medio dei professionisti under 40 risulta, in media, inferiore del 48,4 per cento rispetto al reddito degli over 40. Tra le donne di generazione diversa la differenza percentuale sale fino al 55,8 per cento.

Obiezione: è fisiologico che i giovani guadagnino meno di chi ha 30 o 40 anni di professione alle spalle. Vero. Ma un conto è guadagnare di meno, altro è essere nelle condizioni di dover fare i salti mortali per arrivare a fine mese. Probabilmente chi ha sostenuto un lungo percorso formativo e abilitativo si attendeva qualcosa di più dalla professione. Naturalmente la crisi non colpisce tutti allo stesso modo: avvocati e architetti vivono la loro peggior flessione di sempre, veterinari, agronomi, chimici e geologi dichiarano un reddito annuo di circa 15 mila euro. Solo poco meglio vanno i ge-

ometri, i biologi e gli psicologi. Nel passato si poteva anche dubitare che qualcuno abusasse del nero (dubbio legittimo anche oggi) ma i giovani professionisti non parlano più di benessere, dichiarano di non riuscire più a far fronte alle spese previdenziali.

Caso eclatante quello degli avvocati: adesso che la legge forense ha posto come obbligatoria l'iscrizione alla cassa di categoria (pena la cancellazione dall'Albo) si parla di almeno 10 mila avvocati che usciranno dagli ordini professionali. Ma se le condizioni non saranno un po' più morbide potrebbero essere almeno il doppio. Non bisogna dimenticare, inoltre, che l'attuale crisi economica si è abbattuta su queste categorie che non hanno mai avuto un sistema di welfare capace di ammortizzarne gli urti.

«È proprio questa la richiesta che stia-

mo formulando da tempo - ribadisce Andrea Camporese, presidente dell'Adepp - abbiamo dimostrato la sostenibilità dei conti delle casse private per i prossimi 50 anni così come chiedeva il ministro Fornero. È stato uno sforzo titanico di razionalizzazione che ha anche gravato sulle tasche dei nostri iscritti. Ma quella storia non può e non deve finire qui».

Gli enti di previdenza privata da tempo chiedono delle misure specifiche ai

Le differenze generazionali

Il reddito medio dei professionisti under 40 risulta in media inferiore del 48% rispetto al reddito degli over 40

giovani iscritti quanto meno per agevolare l'accesso alla professione e alla casa. «I nostri enti - continua Camporese - sono gravati da una doppia tassazione che li comprime. Non chiediamo sovvenzioni ma solo spazio per aumentare il welfare: ridurre il contributo minimo obbligatorio, fornire prestiti agevolati e contributi per l'avvio dell'attività professionale e poi fondi a sostegno di chi non può svolgere momentaneamente la professione a seguito di eventi imprevedibili. Insomma bisogna costruire un sistema di welfare capace di far fronte a un orizzonte molto cambiato soprattutto per i più giovani».

Il governo Letta, sin dal suo insediamento, ha posto la questione giovanile in cima all'agenda. Un'attenzione rivolta anche al mondo degli autonomi. Un'emergenza che non è ancora chiara se riguardi anche il mondo delle professioni. «Rappresentiamo un sistema che vale più del 10% del Pil - ricorda il presidente Adepp - è naturale che ci attendiamo che l'attenzione del governo riguardi anche i nostri ragazzi». Figli di una casta minore.

Isidoro Trovato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» **Under 40** «Mai pagato la cassa forense, soltanto l'assicurazione»

«Penalista da 10 anni, la pensione? Me la pagano mamma e papà»

Trecentocinquanta euro in due anni. È questo il «bottino» portato a casa durante il praticantato prima di diventare avvocato. Oggi Rosanna Carpentieri ha 36 anni, un bimbo di tre mesi ed esercita da penalista a Salerno ma la vita professionale non ha svoltato. «Dopo anni di precariato e instabilità - racconta - il vero salto l'ho effettuato solo quando i miei genitori, impiegati pensionati, mi hanno messo a disposizione un appartamento che avevano acquistato con i loro risparmi. Invece di affittarlo, lo hanno dato a me che l'ho trasformato nel mio studio affittando due stanze a un civilista e a un commercialista. Oggi dico che senza quei due affitti non arriverei a fine mese».

I dati nazionali parlano di redditi medi vicini ai 20 mila euro annuali per i giovani avvocati ma la realtà è persino peggiore. «La prima scommessa è quella di raccattare qualcuno che ti paghi - sorride amara Rosanna -. Quelli della mia generazione non si vergognano ad accettare un anticipo di 50 euro pur di



Carpentieri

» **I pagamenti Rincorriamo i clienti e aspettiamo un'eternità per ricevere un terzo di ciò che chiediamo**

mettere qualcosa in tasca. Infatti non si capisce perché a noi giovani avvocati non promettono il saldo della parcella ma, al massimo, un regalino. Poi alla fine, chissà quando, sei fortunato se ti pagano un terzo di quello che hai chiesto». Intanto le spese galoppiano e con l'entrata in vigore della riforma forense diventa obbligatoria l'assicurazione professionale e l'iscrizione alla cassa di previdenza di categoria. «L'assicurazione l'ho sempre pagata perché effettivamente, specie per me che faccio penale, è molto utile. Ma la cassa forense io non l'ho mai pagata. Pago una previdenza integrativa solo perché sono fortunata e me la sovvenzionano i miei genitori. Adesso che l'iscrizione alla cassa di categoria diventa obbligatoria non so proprio come farò. Non ci dormo la notte. È una ferita che accomuna tantissimi miei coetanei. Abbiamo sudato e sgobbato, siamo innamorati della nostra professione. Non abbiamo nulla da rimproverarci». No, loro no.

I. Tro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» **Over 40** «Sono troppi 170 mila studi, bisogna associarsi»

«Civilista, ho dovuto reinventarmi All'estero e con nuovi partner»

Non parlategli di conflitto generazionale. Giuseppe Valenti, 57 anni, civilista del foro di Latina, non accetta che la questione sia posta solo in questi termini. «Non si può più ragionare così - afferma Valenti - la situazione attuale ci ha riportati al Medioevo: siamo divisi in baroni e contadini. La verità è che il 10 per cento degli avvocati ha in mano il 50 per cento del fatturato della categoria. Gli altri si dividono le briciole. Ed è normale che a soffrire siano soprattutto i più giovani».

La generazione degli under 40 però arranca, denuncia redditi proletari e rischia di rimanere vittima dell'eccessiva concorrenza. «È vero. Però bisogna spiegare che il problema non sta nel fatto che ci sono 240 mila avvocati quanto dal fatto che sono in attività 170 mila studi. C'è troppa frammentazione. Il nostro sistema economico e sociale non può sostenere un numero così alto di piccoli studi professionali in concorrenza spietata tra di loro. Continuiamo a vivere la professione come 50 anni fa. E oggi non è più possibile». Al punto che



«Baroni»

» **Ricchezza Non è solo scontro tra generazioni. Il 10% degli avvocati ha in mano il 50% del fatturato**

se gli over 40 cominciassero oggi la professione guadagnerebbero molto di più rispetto ai loro esordi. «Non c'è dubbio concorda l'avvocato laziale - ma non si può più pensare in quei termini. Bisogna differenziare, dedicarsi al internazionale, alla mediazione, aggredire strutture più ampie. Soprattutto bisogna pensare di operare su un territorio più vasto: andare a competere all'estero. Io l'ho fatto molti anni fa e lo grazie a quella scelta oggi riesco a fare a svolgere la professione con una soddisfazione».

Per farlo però servono fondi, capitali, aggregative e il sostegno delle istituzioni. La riforma forense invece ha servito male le società tra professori. «E non è un caso. Se oggi tanti giovani avvocati sopravvivono a stento e sono un passo dall'abbandono. Forse qualcuno che guida questa categoria dovrebbe fare il mea culpa. Ma scommettiamo non lo farà?». Scommessa accettata.

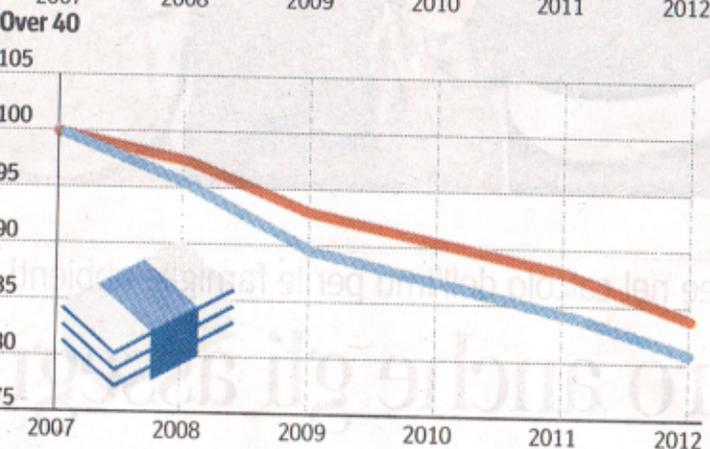
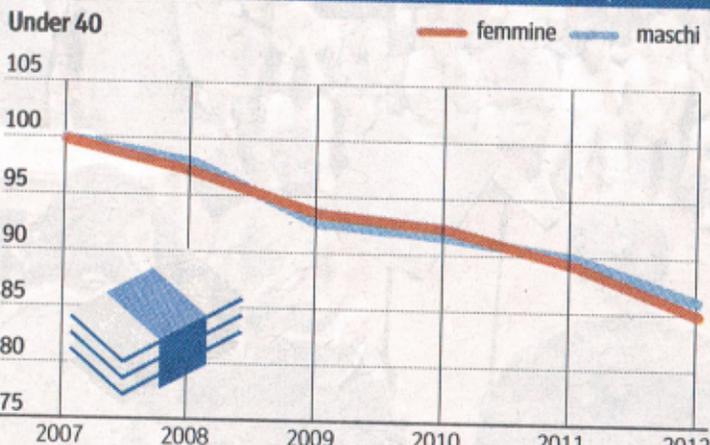
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impatto della crisi

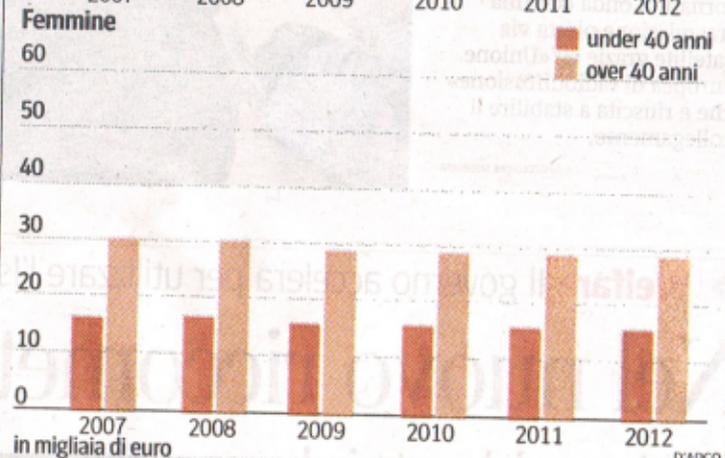
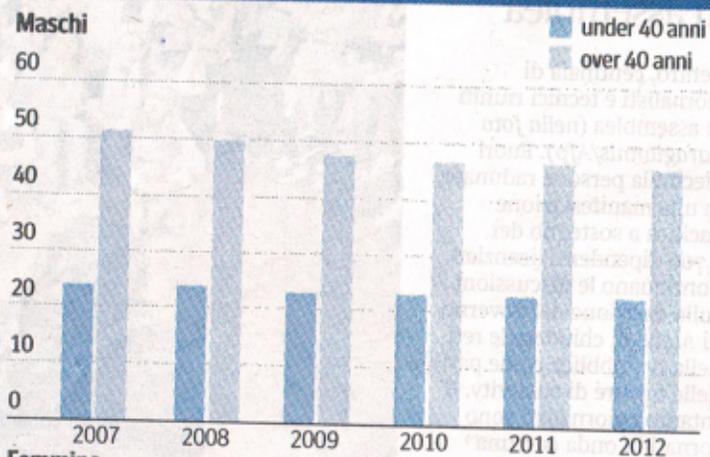
La platea degli iscritti alle Casse private di previdenza



Reddito reale medio (Anno base 2007 = 100 per entrambi i sessi)



Andamento dei redditi medi per genere ed età



Lavoro > Professioni > Professioni: il punto su Ordini e Casse previdenziali



LABITALIA

Professioni: il punto su Ordini e Casse previdenziali

la newsletter di labitalia

Ogni settimana le notizie nella tua mailbox. [Iscriviti](#), è gratis



ultimo aggiornamento: 10 giugno, ore 19:07
 Viaggio di Labitalia nei diversi ordini professionali: tra richieste, rivendicazioni e obiettivi da raggiungere ([Speciale](#)).



Adnkronos su facebook

Like Irene Dorigatti and 64,560 others like this.

I PIÙ POPOLARI **ATTIVITÀ DEGLI AMICI**

http://www.adnkronos.com/IGN/Assets/Imgs/M/MajoranaBini_chilhavisto--400x300.jpg
 2 people recommend this.

NEWS Ad agosto arriva 'Monsters University', Disney Pixar dà voce ai Soliti Idiotti - Adnkronos Spettacolo
 356 people recommend this.

Annunci Google

Prestiti INPDAP 2013
 Condizioni Riservate Dip. Pubblici Fino a 75.000 € con Rate comode
[DipendentiStatali.IT/DipPubblici](#)

Novità Detrazione 50%
 Il Fotovoltaico nel 2013 conviene? a certe condizioni si: ecco quali
www.FotovoltaicoPerTe.com

Denti fissi in un giorno
 in Italia denti fissi in 24 ore EURO 5.650 ad arcata
www.odontoiatrialowcost.com

commenta 0 vota 3 invia stampa 0

Roma, 10 giu. (Labitalia) - Sempre vivo il dibattito sulla riforma delle professioni.

Un tema che sarà al centro del 'Festival del lavoro' in programma a Fiuggi.

Dal mondo delle professioni gli auguri al governo Letta: **Cup** (e i **consulenti del lavoro** hanno scritto una lettera), **ingegneri**, **architetti**, **agronomi**. Dal Pat 12 proposte a costo zero.

Il 19 febbraio l'edizione 2013 del 'Professional day', con oltre 100 sedi collegate: l'intervento di Marina **Calderone** ([video](#)); il **dibattito**; le proposte delle categorie dell'**area tecnica** e dei **geometri** ([video](#)), **tecnologi alimentari** ([video](#)), **Assoprevidenza**, **doganalisti** ([video](#)), **notai** ([video](#)), **avvocati**, **Anai**, **psicologi** ([video](#)), **chimici** ([video](#)), **attuari** ([video](#)), **assistenti sociali**, **biologi** ([video](#)), **geologi** ([video](#)), **agronomi** ([video](#)), **periti industriali** ([video](#)), **periti agrari** ([video](#)); gli interventi di **Camporese**, **Zambrano**, **Monti**,

Severino

E il Consiglio nazionale degli architetti esce dal Cup.

In occasione delle elezioni, si rivolgono alla classe politica le categorie dei **consulenti del lavoro**, **avvocati**, **geologi**, **architetti**, che chiedono una **rigenerazione**, **ingegneri**, che hanno presentato le loro **proposte**. Anche le **Casse di previdenza** attendono impegni precisi. E la Fondazione Studi dei consulenti del lavoro analizza i **programmi delle coalizioni** che riguardano le libere professioni. **Confprofessioni** partecipa alle consultazioni con Pierluigi Bersani. Le **priorità indicate dai consulenti del lavoro**. Appello all'innovazione dagli agronomi con la 'Carta di Riva del Garda'.

La riforma delle professioni è stata al centro dell'assemblea dei **Cup territoriali**.

La presidente del Cup, Marina **Calderone** ([video](#)), traccia un bilancio del 2012 delle **professioni** e della categoria dei **consulenti del lavoro** ([video](#)), e parla del **regolamento per le stp**. E per i consulenti del lavoro nuovi **parametri**. Arriva il provvedimento sulle società tra professionisti: il commento del **Cup**. Mentre il **Cnf** approva il regolamento sulle associazioni forensi.

A sollecitare il decreto parametri bis è invece il **Pat**. E il Pat torna a chiedere una norma meno rigida sulle **società**.

Il Cdm ha approvato il dpr di riforma degli ordinamenti. Soddisfazione della presidente del Cup (che è stata confermata alla **guida del Comitato**), **Marina Calderone**. I commenti delle categorie: **avvocati**, **architetti**, **psicologi**, **assistenti sociali**, **agrotecnici**, **ingegneri**. Soddisfazione del **Pat**. Ad aspicare le modifiche alla vigilia del Cdm, oltre agli **architetti**, i **commercialisti**, e **Calderone** ha fatto il punto sull'iter della **riforma**. Intanto, dopo l'incontro con il **ministro Severino**, le critiche del **Cnf** e lo sciopero proclamato dall'**Oua**. Gli **architetti** sollecitano il decreto sulle società tra professionisti.

TV IGN ADNKRONOS

ULTIM'ORA	METEO
SANTI E LUOGHI DI CULTO	SALUTE
WEEKLY NEWS	LAVORO
OROSCOPO	PROMETEO

TV IGN ALL CHANNELS

in evidenza

	Adnkronos su Google Currents
	Anche in versione app e ebook il Libro dei fatti 2012 , il bestseller che racconta l'Italia e il mondo
	Accordo tra Samsung e Adnkronos , tutte le news su smartphone
	A Milano riflettori sulla responsabilità sociale
	A Civitavecchia la 'Duegiorni del Mediterraneo'
	Urbino Capitale Europea della Cultura 2019

E il 15 giugno il Cdm aveva approvato un decreto attuativo: i commenti di [architetti](#), [agrotecnici](#), [geologi](#), [geometri](#),

Ma il Cnf impugna i regolamenti e sulla riforma forense promette battaglia. La replica del [ministro Severino](#) e il commento del [Colap](#). Dal ministro disponibilità a modifiche, come sottolineano gli [agrotecnici](#) dopo un nuovo incontro: il commento di [Marina Calderone](#). E gli [agrotecnici](#) impugnano il dpr di riforma, ma gli [architetti](#) sono contrari.

La [richiesta](#) di proroga e l'incontro con il [Pat](#). E da [Pat](#) e [architetti](#) si sollecita il decreto sulle società professionali.

Dal [Consiglio di Stato](#) il 9 luglio il parere positivo al decreto sui compensi mentre arrivano osservazioni sul dpr: il commento del [Cup](#) e l'[incontro](#) con il ministro Severino.

Fanno discutere, poi, le novità sulla vigilanza ministeriale sugli ordini: i commenti di [Pat](#), [agrotecnici](#) e [architetti](#).

Gli ordini hanno fatto sentire la loro voce in occasione del 'Professional day' 2012, che ha visto oltre 700mila partecipanti in 148 sedi del territorio: gli interventi di [apertura](#), con [Cup](#) (video), [Pat](#) (video) e [Adepp](#) (video), e le interviste di LABITALIA ai vertici di [notai](#) (video), [commercialisti](#) (video), [chimici](#) (video), [farmacisti](#) (video), [architetti](#) (video), [attuari](#) (video), [agronomi](#), [psicologi](#) (video), [medici](#), [agrotecnici](#) (video). Tra i rappresentanti delle Casse di previdenza: [Epap](#) (video), [Enpam](#) (video) e [Cassa forense](#).

Al nuovo governo guidato da Mario Monti si rivolge il Cup con una [lettera](#) della presidente Marina Calderone, che chiede una [riforma](#) in tempi brevi e un [confronto](#) per arrivare a una riforma [condivisa](#). Sul tema liberalizzazioni invita quindi a coinvolgere gli [ordini](#) nella [concertazione](#) e ad affrontare in modo organico la [riforma](#), mentre sulle [società professionali](#) chiede chiarezza e [garanzie di indipendenza](#) (video). [Confprofessioni](#), pronta a dare il proprio [contributo](#) e chiede il [coinvolgimento](#) nel confronto.

Era tornata a chiedere un rinvio dei tempi per la revisione delle regole la presidente del Cup, [Marina Calderone](#).

Della riforma aveva parlato in audizione il ministro della Giustizia, [Paola Severino](#). Plauso dalla Federazione degli [ordini dei farmacisti](#).

Intanto, l'[Anf](#) lamenta il "caos" interpretativo sulle nuove regole per il praticantato.

Il confronto al ministero con gli ordini professionali si era riaperto con il dibattito sulle liberalizzazioni si è riaperto il confronto al ministero con gli ordini professionali: il commento del [ministro Severino](#) e le dichiarazioni dei rappresentanti di [Cup](#) (video), [notai](#) (video), [avvocati](#) (video), [commercialisti](#) (video), [architetti](#) (video), [giornalisti](#), [ingegneri](#), [geologi](#), [assistenti sociali](#), [chimici](#), [agrotecnici](#).

Dopo l'approvazione della manovra correttiva di agosto, era partito il [tavolo](#) di confronto al ministero della Giustizia, come spiega [Marina Calderone](#) (presidente Cup), con gli [ordini](#) impegnati a esporre le loro osservazioni sulle novità.

LABITALIA raccoglie i commenti dei diversi ordini professionali: [Marina Calderone](#) (Consiglio nazionale consulenti lavoro e presidente Cup) (video), che interviene anche sulle [società professionali](#) e sul testo della [legge di stabilità](#); [Giovanni Rolando](#) (Consiglio nazionale Ingegneri), [Gian Vito Graziano](#) (Consiglio nazionale geologi) (video), intervenuto anche sulle misure per lo [sviluppo](#) e sulla questione delle [tariffe](#); [Fausto Savoldi](#) (Consiglio nazionale geometri e geometri laureati); [Roberto Orlandi](#) (Collegio nazionale agrotecnici e agrotecnici laureati), che parla anche delle [società professionali](#); [Giuseppe Jogna](#) (Consiglio nazionale periti industriali e periti industriali laureati); [Andrea Bottaro](#) (Collegio nazionale periti agrari); [Armando Zingales](#) (Consiglio nazionale chimici); [Edda Samory](#) (Consiglio nazionale assistenti sociali) (video); [Armando Zambrano](#) (Consiglio nazionale ingegneri) (video); il Consiglio nazionale architetti interviene sulle misure del [ddl stabilità](#); [Guido Alpa](#) (Consiglio forense), [Giancarlo Laurini](#) (Consiglio nazionale Notariato) (video).

La riforma delle professioni è stata al centro anche del [Congresso nazionale del Notariato](#), con l'intervento del presidente [Giancarlo Laurini](#).

[Riforme](#) al centro del [congresso forense](#), con l'intervento del [presidente Alpa](#), della [Cassa forense](#) e dell'[Oua](#) (per gli avvocati la [riforma forense](#) - spiegata poi in una [circolare](#) - è diventata legge il 21 dicembre, con la soddisfazione di [Cnf](#) e [Cassa forense](#).) E al centro del [congresso straordinario](#) dove i consulenti del lavoro hanno lanciato il loro [manifesto](#).

Il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, interviene sulle [società professionali](#).

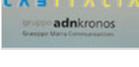
Altro tema di interesse per il mondo professionale è quello della mediazione obbligatoria e l'[Ordine degli ingegneri](#) lancia a Bologna uno dei primi organismi ad hoc. Mentre i [geometri](#) si danno degli standard di qualità Uni.

Intanto, da Cna Professioni e Uni arriva la fotografia delle [professioni non regolamentate](#) (video). Soddisfatti [Cna Professioni](#), [Uni](#) e [Colap](#) per la presentazione del [provvedimento](#) sulle professioni non ordinarie, come annunciato da [Cna Professioni](#) e sollecitato dal [Colap](#), che ha diffuso i dati dei [professionisti non regolamentati](#). E il testo sulle associazioni professionali è diventato legge il 19 dicembre 2012, con il plauso di [Colap](#), [Cna Professioni](#) e [Accredia](#). La legge entra in vigore l'11 febbraio 2013: le novità, tra gli altri, per [patrocinatori stragiudiziali](#), [grafologi](#).

E il Colap ha una nuova presidente, Emiliana Alessandrucchi, che con Labitalia parla del [ruolo delle professioni non ordinarie](#), delle [liberalizzazioni](#), di [previdenza](#) e della nuova [legge 4/2013](#) (video).

RIFORMA DELLE PROFESSIONI, IL CAMMINO DA LUGLIO 2010

Un [documento condiviso](#) da tutti gli ordini professionali è quello consegnato (a luglio 2010) al [ministro della Giustizia Angelino Alfano](#) dalla [presidente del Cup](#) (Comitato unitario professioni), dal [vice presidente del Cup](#) e dai rappresentanti del [Pat](#) (professioni area tecnica) per arrivare ad una riforma delle professioni (video). Labitalia ha seguito questo percorso video-intervistando i presidenti dei diversi consigli nazionali: [Roberto Orlandi](#), presidente del Consiglio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati (video); [Armando Zingales](#), presidente del Consiglio nazionale dei chimici (video); [Fausto Savoldi](#), presidente del Consiglio nazionale dei geometri (video); [Giovanni Criscuoli](#), presidente del Consiglio nazionale Tecnologi alimentari (video); [Giuseppe L. Palma](#), presidente del Consiglio nazionale Psicologi (video); [Giancarlo Laurini](#), presidente del Consiglio nazionale del Notariato (video); [Claudio Siciliotti](#), presidente del Consiglio nazionale dei Commercialisti (video); [Giuseppe Jogna](#), presidente del Consiglio nazionale dei Periti industriali (video); [Giuseppe Orrù](#), presidente del Consiglio nazionale Attuari (video); [Franca Dente](#), presidente del Consiglio nazionale degli Assistenti sociali (video); [Pietro Antonio De Paola](#), presidente del Consiglio nazionale dei Geologi (video); [Andrea Sisti](#), presidente del Consiglio nazionale degli Agronomi e dei Forestali (video); [Giovanni Rolando](#), presidente del Consiglio nazionale degli Ingegneri (video); [Andrea Bottaro](#), presidente del Collegio nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati (video); [Giampaolo Crenca](#), neo presidente del Consiglio nazionale Attuari (video)

	La prima seduta del Consiglio Regionale del Lazio
	Ecco l'identikit del carboidrato 'buono'
	In 25mila per i 10 anni dell'Auditorium Parco della Musica
	Parmitano chiama Terra
	Terna collega l'Isola Azzurra all'Italia con elettrodotto
	'Hard Rock Couture' - A music inspired fashion collection
	A Baku l'F2 World Championship di motonautica
	Ai Musei Capitolini la mostra "Gli occhi dei diplomatici"
	Compie 50 anni lo stabilimento P&G di Pomezia
	Sogin e la lotta biologica ai parassiti
	Riparte 'Donna-sport', per valorizzare sport femminile
	Energia, online la newsletter del Gme
	Professioni, il punto su Ordini e Casse previdenziali
	Prevention and Research
	Un'alternativa a un soggiorno in hotel
	Dal 1913 "La qualità innanzitutto"

servizi

- gruppo adnkronos
- palazzo dell'informazione
- plugin di ricerca per Firefox e Internet Explorer
- feed RSS
- rassegna stampa - Senato della Repubblica

	Polizia di Stato
	▸ I fatti del giorno

Alla ripresa dopo la pausa estiva, è tornata a parlare dell'iter del progetto la [presidente del Cup, Marina Calderone](#). E si è detta [fiduciosa sui tempi](#) della riforma.

Un'occasione per riflettere sulla riforma delle professioni è stato anche il congresso del Conaf, dove è intervenuto il presidente del Consiglio nazionale dei dottori agronomi, [Andrea Sisti](#) (video), il vicepresidente di Confindustria, [Aldo Bonomi](#) (video), e i rappresentanti di [altri ordini professionali](#) (video).

Sul fronte della riforma, interviene nuovamente anche il [Notariato](#). Mentre il [presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella](#), spiega la posizione della sua organizzazione (video). A sollecitare la necessità della riforma è nuovamente il presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, [Giovanni Rolando](#) (video).

Ma, a quattro mesi dalla presentazione del documento condiviso al ministro Alfano, [gli ordini professionali aspettano una risposta](#) dall'ufficio legislativo del dicastero. Un'attesa confermata a LABITALIA dai diversi Consigli nazionali: [Paolo Setti](#), vicepresidente del Consiglio nazionale del Notariato (video); [Giovanni De Mari](#), presidente del Consiglio nazionale degli Spedizionieri doganali (video); [Claudio Siciliotti](#), presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili (video); [Gaetano Penocchio](#), presidente della Federazione ordini veterinari italiani (video); [Giuseppe Jogna](#), presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali (video); [Roberto Orlandi](#) presidente del collegio nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e vice presidente del Cup (video); [Antonella Cinotti](#), vicepresidente della Federazione nazionale collegi ostetriche (video); [Franca Dente](#) presidente del Consiglio nazionale dell'ordine degli Assistenti sociali (video).

A sollecitare il ministro Alfano sull'iter della riforma è la stessa presidente del Cup, [Marina Calderone](#) (video).

E una riforma condivisa è sollecitata anche dai [geologi](#) che hanno incontrato il ministro Alfano.

Ma anche il mondo delle imprese guarda con attenzione alla riforma delle professioni: [Maria Pia Camusi](#) direttore Rete Imprese Italia (video). Senza dimenticare la sostenibilità delle casse previdenziali: [Andrea Camporese](#), presidente Adepp-Associazione degli enti previdenziali privati (video).

In occasione della presentazione della manovra correttiva, ad agosto 2011, un no alle liberalizzazioni arriva da [Confprofessioni, Cup](#), alcuni ordini come [assistenti sociali](#) e [architetti](#). E l'[emendamento](#) approvato soddisfa i [professionisti](#) che però con [Marina Calderone](#) mettono in guardia sugli interessi del mondo delle imprese.

In occasione del confronto tra governo e parti sociali, [Confprofessioni](#) ribadisce il valore strategico del mondo delle professioni. Dopo aver scritto al governo, il [Cup](#) spiega che il decreto non tocca i principi cardine degli [ordini](#). E [Confprofessioni](#) torna a chiedere la riforma. Di riforma delle professioni la presidente del Cup Calderone è tornata quindi a parlare in occasione dell'[assemblea dei consigli provinciali dei consulenti del lavoro](#) (video).

Intanto, il [Cup](#), guidato da [Marina Calderone](#), scende in campo contro il riconoscimento di [associazioni professionali non regolamentate](#) e chiede [regole condivise](#). E il Cup ha organizzato un'[assemblea straordinaria](#) con l'Adepp sulle liberalizzazioni.

E gli [odontotecnici](#) chiedono un tavolo per definire il loro profilo professionale. E il [Colap](#) commenta il ddl sui nuovi ordini professionali in campo sanitario.

Al centro del dibattito anche le [società tra professionisti](#). E Confprofessioni organizza una serie di eventi sul tema delle [reti per rilanciare il ruolo dei professionisti](#) (video), anche alla luce del [federalismo fiscale](#) (video).

A scattare una fotografia del mondo delle libere professioni, con un occhio all'[iter della riforma](#), è il Rapporto che il Cup ha realizzato in collaborazione con il Cresme (con dati su [giro d'affari, casse previdenziali, sbocchi per neo-laureati](#)), presentato a Roma (video) dalla presidente [Calderone](#) (video), alla presenza del ministro del Lavoro [Sacconi](#) (video). Un quadro della situazione dei lavoratori professionisti arriva anche dall'Ires [Cgil](#) (video), con una [ricerca](#) in collaborazione con la [Filcams](#) (video). E uno studio di [Fondoprofessioni](#) analizza la situazione dei salari.

All'inizio del 2011, il presidente di Confprofessioni, [Gaetano Stella](#), traccia un bilancio del 2010 per il mondo professionale e la presidente del Cup, [Marina Calderone](#), parla degli auspici per il 2011 (video).

La presentazione del documento sulla riforma era avvenuta a meno di 100 giorni dalla convocazione del ministro Alfano per avviare il confronto che avrebbe portato alla formulazione di uno Statuto delle libere professioni (video). Per la [presidente del Comitato unitario delle professioni, Marina Calderone](#), l'impegno è stato anche quello di individuare delle misure di welfare per i giovani e per le donne (video).

Le richieste espresse in occasione degli Stati generali delle professioni dai presidenti degli Ordini. Visualizza le video-interviste a Labitalia di: [Armando Zingales](#), presidente del Consiglio nazionale dei Chimici; [Giuseppe Luigi Palma](#), presidente dell'Ordine nazionale degli Psicologi; [Paolo Piccoli](#), presidente del Consiglio nazionale del Notariato; [Giovanni Rolando](#), presidente del Consiglio nazionale degli Ingegneri; [Claudio Siciliotti](#), presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti; [Giuseppe Jogna](#), presidente del Consiglio nazionale dei Periti industriali; [Giovanni Criscuolo](#), presidente del Consiglio nazionale dei Tecnologi alimentari; [Roberto Orlandi](#), presidente del Collegio nazionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati.

VIAGGIO NELLE CASSE DI PREVIDENZA

E il viaggio di Labitalia attraverso il mondo delle professioni continua con i presidenti delle casse di previdenza private.

Sulla sostenibilità dei bilanci le Casse hanno incontrato il ministro del Lavoro, Elsa Fornero: i commenti di [Adepp, Cassa ragionieri, Enpam, Inarcassa](#). Un [nuovo incontro](#) si è svolto prima della scadenza del 30 settembre.

E l'[Adepp](#) impugna le norme sulla spending review alla Corte di giustizia Ue.

Sulla riforma della previdenza, LABITALIA ha raccolto le opinioni di: [Paolo Saltarelli](#) (Cassa ragionieri); [Fausto Amadasi](#) (Cassa geometri); [Walter Anedda](#) (Cassa dottori commercialisti); [Alessandro Visparelli](#) (Enpaci), che parla della [sostenibilità](#) della Cassa (video); [Brunetto Boco](#) (Enasarco); [Paolo Muratorio](#) (Inarcassa), che analizza la [categoria](#) e mette anche a confronto i [sistemi europei](#); [Alberto Bagnoli](#) (Cassa forense), che ha [incontrato](#) il ministro Fornero.

Da ministro del Lavoro, Elsa Fornero, l'invito agli enti a discutere di previdenza: soddisfazione della [Cassa forense](#), che ha organizzato a Roma il suo [congresso](#).

Intanto, l'[Enpam](#) ha approvato la riforma, che ha ottenuto l'[ok ministeriale](#), e [arriva l'ok](#) anche da [Inarcassa](#) (chie chiede anche più investimenti sulla [formazione](#)) dopo averla annunciata con [iniziative](#) sul territorio. E l'[Enpav](#) annuncia un nuovo sistema previdenziale. Sull'[ipotesi](#) di fusione tra enti si pronunciano [Cassa ragionieri](#) e [Cassa commercialisti](#). Dalla [Cassa Ragionieri](#), che approva la [riforma](#) del sistema previdenziale, anche misure per [donne e giovani](#) e il dialogo con il [ministero del Lavoro](#). Ok anche alla riforma presentata dalla [Cassa forense](#). Plauso dal [ministro del Lavoro, Elsa Fornero](#), sulla sostenibilità dei bilanci degli enti previdenziali. [Novità](#) dall'[Enpaci](#), anche con una [convenzione](#) per gli iscritti. Al via la Gestione separata [Enpapi](#). Dalla [Cassa geometri](#) ok al bilancio.



Il Fotovoltaico adesso costa meno. Ma metterlo a casa conviene? ecco le 3 novità da sapere...

Modifica dei regolamenti anche per la [Cassa forense](#).

Dalle [Casse delle professioni tecniche](#) sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna.

Tra le recenti iniziative, quella di acquistare titoli di stato italiani: il commento di [Andrea Camporese](#), presidente Adepp-Associazione degli enti previdenziali privati. E sulla sostenibilità delle Casse l'Adepp chiede un [confronto](#).

Diversi i temi sul tappeto, nei mesi scorsi, dall'autonomia gestionale all'housing sociale sui quali si sono confrontati gli enti, già nel 2010, in occasione dell'[incontro](#) con gli allora ministri Sacconi, Tremonti e Matteoli, [giudicato](#) dal settore in modo positivo: [Andrea Camporese](#), presidente Adepp-Associazione degli enti previdenziali privati ([video](#)); [Sergio Nunziante](#) presidente Enpab-Ente nazionale di previdenza e assistenza favore dei biologi ([video](#)); [Walter Anedda](#) presidente Cnpadc-Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti ([video](#)); [Paolo Saltarelli](#) presidente Cnpr-Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri e periti commerciali ([video](#)); per la Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense l'ex presidente [Marco Ubertino](#) ([video](#)) e l'attuale presidente [Alberto Bagnoli](#) ([video](#)); [Paola Muratorio](#), presidente Inarcassa ([video](#)); [Paolo Pedrazzoli](#), presidente Cassa del Notariato ([video](#)); [Fausto Amadasi](#), presidente Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei geometri ([video](#)); [Eolo Parodi](#), presidente Enpam-Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e odontoiatri.

Un altro tema su cui si battono le Casse di previdenza è quello del [welfare per i lavoratori degli studi professionali](#). Mentre dall'[Enpam](#) arriva la richiesta di equità fiscale per le Casse.

Intanto, la [Cassa geometri](#) ha approvato il bilancio di previsione. Dall'[Enpapi](#) bando per interventi assistenziali. Dalla [Cassa forense](#) nuova polizza sanitaria. Approvato il bilancio della [Cassa ragionieri](#).

"Il decreto di stabilizzazione finanziaria all'esame del Parlamento va nella giusta direzione dell'apertura dei mercati ma per ottenere i risultati sperati occorre rivedere alcune norme che potrebbero produrre effetti opposti a quelli desiderati". Lo afferma l'[Antitrust in una segnalazione inviata al governo e alle Camere in occasione dei lavori parlamentari per la conversione del provvedimento](#). I commenti della presidente del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro e del Comitato unitario delle professioni, [Marina Calderone](#), delle categorie professionali degli [ingegneri](#) e degli [agrotecnici](#).

dentro Lavoro

DATI | POLITICHE | SINDACATO | PROFESSIONI | FORMAZIONE | WELFARE | VIDEO

Annunci Google

Software Dm140 Architetti

Preventivi, Contratti & Parcelle. Compensi di Ingegneri ed Architetti
neatek.it/Libon6/Software_Parcelle

Anticipo Fattura

Banca Ifis Acquista i Tuoi Crediti. Richiedi Maggiori Informazioni
Bancaifis.it/Anticipo-Fatture

Onlineprinters

Nuovo Shop Stampa Online: Provalo! Volantini, Manifesti e molto altro
www.onlineprinters.it

Finanziamenti INPDAP

Prestito su Misura Fino a 70.000€ Preventivo Online Risposta Veloce !
www.ConvenzioneInpdap.it

pubblica la notizia su:   Mi piace

 Tweet

segnala la notizia su:      

TAG

Riforma professioni - professioni - lavoro - ordini - casse previdenza

tutte le notizie di [professioni](#)

commenta  [invia stampa](#)

Annunci Google

Cappotto Termico

Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della tua zona !
Preventivi.it

Sicuro della pensione?

Non rischiare! Richiedi subito il tuo check-up previdenziale gratis.
www.gruppodb.com/Previdenza

Inarcassa, art. 32

addio pensione vecchiaia 20 anni, siete esclusi dalle nuove norme?
yoos.it/invitoalcontatto

Smaltimento RAEE?

Problema risolto! Costa poco. grazie a Ecolight. Qui la pagina
faispazio.ecolight.it/raee

443.377 iscritti

43.743

5.893


 -50% **ortale**
 store di ricerca dell'edilizia

Edizioni locali: [Abruzzo](#) | [Basilicata](#) | [Calabria](#) | [Campania](#) | [Emilia](#) | [Friuli](#) | [Lazio](#) | [Liguria](#) | [Lombardia](#) | [Marche](#) | [Molise](#) | [Piemonte](#) | [Puglia](#) | [Sardegna](#) | [Sicilia](#) | [Toscana](#) | [Trentino](#) | [Umbria](#) | [Valle d'Aosta](#) | [Veneto](#)
[News e Servizi](#)[Prodotti e Aziende](#)[Normativa](#)[Software](#)[Libri](#)[Lavoro](#)[Forum](#)[Notizie](#)[Eventi](#)[Progetti](#)[Concorsi e Appalti](#)[Prezzari](#)[Formazione](#)[Annunci Immobiliari](#)[SMART Village Tour](#)[iPhone](#)[Awards](#)[Newsletter](#)[Ristrutturazione](#)

News - PROFESSIONE

Il Cni spiega come funzionano le Società tra professionisti

In un vademecum forme societarie, trattamento fiscale e responsabilità

di [Paola Mammarella](#)

0

Tweet

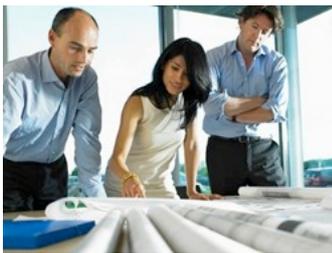
4

Mi piace

0

Letto 2049 volte

04/06/2013 - In una Società tra Professionisti (Stp) deve esserci una separazione concettuale tra soggetto che esercita l'attività professionale e l'esecutore della stessa. A chiarirlo è il **Vademecum** elaborato dal Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, che offre una guida alla costituzione delle Stp.



In questo modo, si legge nell'introduzione, si evita la spersonalizzazione della prestazione professionale che, anche se svolta in forma societaria, deve essere sempre riferibile a un professionista incaricato.

Il bilanciamento tra la forma societaria e la necessità di individuare un professionista responsabile della prestazione, sottolinea il vademecum, è stato raggiunto con la **Legge di Stabilità 183/2011**, che ha aperto la possibilità di costituire società per l'esercizio di attività professionali, e il **DM 34/2012**, che regola il funzionamento delle Stp.

Forme societarie

Le società tra professionisti non costituiscono una nuova forma societaria rispetto a quelle già esistenti, ma una particolare fattispecie derivante dall'attività esercitata. La forma di società da adottare dipende dai soci, che al momento della costituzione devono fare delle valutazioni in merito a responsabilità patrimoniale, dotazione patrimoniale minima, struttura degli organi sociali e trattamento fiscale.

La **società semplice** presenta maggiore affinità con le attività degli studi professionali, in quanto è la società tipo utilizzata per l'esercizio di attività non commerciali. Inoltre, nel corso degli ultimi anni, la giurisprudenza ha ricondotto a questo modello i casi di prestazione professionale, realizzati congiuntamente da più professionisti, non legati tra loro da un contratto di associazione professionale. La società semplice è infine quella con il costo di costituzione più basso.

Fisco e situazione patrimoniale

Dal punto di vista fiscale, tutte le Stp sono soggette a **Irap**, Imposta regionale sulle attività produttive. Il reddito è invece tassato con l'**Ires** solo nelle società di capitali, dove, dopo la distribuzione degli utili, il socio paga anche l'**Irpef** o l'imposta sostitutiva.

Notizie correlate



30/05/2013
Gare di progettazione, tagliato fuori il 97% dei professionisti



21/05/2013
Ingegneri, obbligo di assicurazione solo per chi esercita la professione



08/04/2013
Società tra Professionisti, il regolamento in Gazzetta Ufficiale



02/04/2013
Società tra professionisti, il regolamento a breve in Gazzetta



08/02/2013
STP, Zambrano: buon punto di partenza ma c'è ancora da fare



04/02/2013
Società tra professionisti, ecco il regolamento

Norme correlate

Circolare 31/05/2013
 Centro Studi CNI - Le società tra professionisti, Guida alla costituzione

Decreto Ministeriale 08/02/2013 n. 34
 Ministero della Giustizia - Regolamento in materia di società per l'esercizio di attività

prima volta su Edilportale? [Registrati adesso](#)

[Accedi](#) OPPURE

[Facebook Login](#)

Legge dello Stato 12/11/ 2011 n. 183

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012) ..

commercianti. Per questo sono escluse dalla **normativa fallimentare**.

I **crediti** vantati dalle Stp non godono in genere del privilegio previsto dall'articolo 2751 bis del Codice civile, a meno che non si dimostri il rapporto personale tra cliente e professionista.

Iscrizione all'albo

Gli imprenditori, si legge nel vademecum, a prescindere dall'attività economica esercitata sono tenuti ad iscriversi al registro delle imprese nella sezione ordinaria o speciale. Visto che la **Legge 183/2011** non prevede un caso specifico per le Stp, nel vademecum si ipotizza che debbano seguire le norme che regolano le società tradizionali ed iscriversi quindi nella sezione ordinaria.

Le Stp devono inoltre iscriversi in una sezione speciale degli albi o dei registri tenuti presso l'ordine o il collegio professionale di appartenenza dei soci professionisti.

Responsabilità dei soci

Data la distinzione tra società e soci, la società è il soggetto che risponde delle obbligazioni assunte nei confronti del cliente, ma ha limitati poteri di controllo sull'adempimento delle obbligazioni assunte e sull'esecuzione dell'incarico conferito, che è svolto dal socio professionista incaricato.

La società è quindi il soggetto responsabile nei confronti dei clienti per le obbligazioni assunte e risponde con il proprio patrimonio per i danni causati ai clienti nell'esecuzione delle prestazioni. L'impatto dei danni provocati sul patrimonio della società e, nel caso di società con autonomia patrimoniale imperfetta, sul patrimonio dei singoli soci, viene mitigato dalla polizza assicurativa obbligatoria.

Nel caso in cui la società sia costretta a rifondere i danni subiti dal cliente nell'esecuzione della prestazione professionale, la polizza assicurativa copre l'ammontare dei danni fino al raggiungimento del massimale assicurato. Se il massimale non è bastevole, la società risponde con il proprio patrimonio e se questo non risulta sufficiente la responsabilità patrimoniale si estende sui patrimoni dei singoli soci.

(riproduzione riservata)

Consiglia questa notizia ai tuoi amici

Consiglia

Invia

56 persone consigliano questo. Sii il primo dei tuoi amici.

■ APPROFONDIMENTI / [Riforma professioni](#)

Normativa sull'argomento

[Circolare 31/05/ 2013](#)

Centro Studi CNI - Le società tra professionisti, Guida alla costituzione

[Decreto Ministeriale 08/02/ 2013 n. 34](#)

Ministero della Giustizia - Regolamento in materia di società per l'esercizio di attività professionali ..

[Legge dello Stato 12/11/ 2011 n. 183](#)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012) ..

[Fessure sul Muro? Crepe?](#)

Geosec risolve con iniezione di resine espandenti nel terreno!

www.geosec.it



Scegli Tut

Inserisci un commento alla news

Non hai un account Facebook? [Clicca qui](#)

inserisci qui la tua Email

[Entra nell'Archivio Newsletter](#)

NEWS IN TEMPO REALE?
ISCRIVITI AI NOSTRI CANALI SOCIALI

[Mi piace](#) Piace a 43.767 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.